

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 58/2015

Roma, 8 ottobre 2015

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Santi Consolo

e, p.c.

Al Direttore generale del Personale
e della Formazione
Dott. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina Conte

R o m a

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: procedimento di recupero delle somme liquidate al personale di Polizia Penitenziaria a titolo di lavoro straordinario.

Egregio Presidente,

con nota CS 28/2015 la FP CGIL Le aveva chiesto di sospendere il procedimento di recupero delle somme liquidate al personale di Polizia Penitenziaria a titolo di lavoro straordinario, effettuato sulla base dell'interpretazione autentica di cui all'articolo 10, comma 3 del D.P.R. 170/2007 e dell'articolo 11, comma 8 del D.P.R. 164/2002, operata dal legislatore con legge di stabilità 2014, all'articolo 1, comma 476.

Tale richiesta era motivata in sintesi dalla possibilità che la suddetta norma interpretativa potesse essere ritenuta illegittima dalla Corte Costituzionale e che quindi l'amministrazione corresse il rischio di vedersi presentare una serie di innumerevoli ricorsi rispetto al procedimento di recupero avviato.

Oggi, con ordinanza 2062/2015, il Consiglio di Stato ha dato ragione alla FP CGIL, sospendendo una serie di giudizi sulla materia per la remissione delle questioni alla Corte Costituzionale.

Lo stesso Consiglio di Stato ha ribadito che la norma interpretativa pone plurimi dubbi di legittimità in quanto nel nostro ordinamento sono stati individuati una serie di limiti oggettivi

all'efficacia retroattiva delle leggi, attinenti alla salvaguardia, oltre che dei principi costituzionali, di altri fondamentali valori di civiltà giuridica, posti a tutela dei destinatari della norma.

Inoltre lo stesso Consiglio ha parlato di lesione del canone di ragionevolezza, sancito dall'articolo 3 della Costituzione, del principio del diritto ad una retribuzione equa e proporzionata al lavoro, sancito dall'articolo 3 della Costituzione e dell'articolo 117 della stessa attraverso la norma interposta di cui all'articolo 6 della CEDU.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL Le chiede di sospendere immediatamente il procedimento di recupero delle somme liquidate al personale, in attesa che sulla materia si esprima la Corte Costituzionale.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

